



Ministero delle  
Attività Produttive  
DG AMTC



DG SANCO

## Prodotti contraffatti: turisti stranieri multati 10.000 Euro per l'incauto acquisto

Il mercato italiano (e non solo) è invaso di prodotti contraffatti, che riproducono più meno fedelmente le caratteristiche ed il marchio di prodotti autentici come capi di abbigliamento ed accessori (borse, occhiali, scarpe, cinture, orologi ecc.), cd e dvd di musica, cinema e software, cosmetici e profumi.

Sono generalmente venduti ai bordi delle strade, in spiaggia, in prossimità dei mercati e delle fiere o manifestazioni pubbliche come concerti ecc. Questo fenomeno, già in forte incremento negli ultimi dieci anni, ha visto un vero e proprio boom nell'ultimo anno.

Per questo genere di articoli spesso il consumatore è consapevole di violare le leggi che tutelano la proprietà intellettuale (il cosiddetto "copyright") e sceglie i prodotti contraffatti per evidenti motivi economici.

Come è noto, in Italia il Decreto Legge 35 del 2005 conosciuto come Decreto sulla Competitività (convertito il Legge 14 maggio 2005 n. 80 e successive modificazioni) ha previsto più gravi sanzioni per il produttore e venditore (accusato di contraffazione, ricettazione, vendita di oggetti con marchio mendace) ma ha anche introdotto una seria responsabilità per il consumatore, che rischia l'accusa di ricettazione ed una sanzione amministrativa da 500 a 10.000 euro (pagabile entro 60 gg. con 1000 euro).

La punibilità di chi acquista questi prodotti, stabilita dalla legge anche in caso di buona fede, poiché si impone l'obbligo al cittadino di accertare la provenienza del bene, è una peculiarità della legge italiana e difficilmente si riscontra in altri paesi. Questa circostanza espone i turisti stranieri che visitano l'Italia ed acquistano incautamente prodotti contraf-

fatti a multe che essi considerano assolutamente illegittime, eccessivamente onerose e del tutto imprevedute. Il turista, che conosce le leggi del suo paese ed immagina di trovare in Italia un quadro normativo analogo, è spesso sorpreso di vedersi consegnare un verbale di contravvenzione che impone di pagare 10.000 euro di multa.

Il Centro Europeo Consumatori ECC-Net Italia ha ricevuto numerose richieste di informazione e chiarimenti da parte dei colleghi di altri Centri Europei, cui i malcapitati consumatori si sono rivolti. In effetti, la legge italiana è piuttosto severa con il consumatore ed i casi a noi pervenuti presentano sempre sanzioni pari al massimo dell'importo edittale. Va detto anche però che queste misure scoraggiano la domanda abbassando di conseguenza l'offerta e pertanto la produzione illegale. Quello che il Centro Europeo ritiene di poter fare è consigliare ai consumatori stranieri puniti di fare ricorso al

Prefetto della città dove sono stati multati, per richiedere l'abbassamento della sanzione dal massimo ad un livello inferiore, spiegando la propria buona fede ed ignoranza della legge italiana, la difficoltà linguistica a dialogare con il venditore ed accertare la provenienza del bene o simili ragioni. Il ricorso richiede tempo ma consente una chance di vedere la multa abbassata o, in rari casi in cui è accertato che il consumatore è stato frodato ed intendeva acquistare un prodotto regolare, annullata.

Le aziende investono molte risorse per proteggere il proprio marchio e garantire che i loro prodotti siano della massima qualità. La vendita di prodotti contraffatti impedisce al cliente di avvalersi dei benefici e della qualità associati al marchio. Inoltre, i prodotti contraffatti possono essere pericolosi perché non soddisfano le misure di sicurezza garantite dal prodotto originale e nemmeno gli standard tecnici prescritti dalla legge.

Allo scopo di proteggere il proprio marchio e le caratteristiche innovative dei propri prodotti, le aziende adottano misure legali, quali la registrazione di marchi, progetti e brevetti relativi a loghi, prodotti e tecnologie. La violazione di marchi, progetti o brevetti registrati rappresenta la base giuridica per un'azione legale da parte dell'impresa.

## TABELLA DELLE VIOLAZIONI

### Violazioni penali :

Descrizione	Sanzione	Competenza
<b>Art.648 Codice Penale - Ricettazione:</b> Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare, è punito . . . . (omiss)	reclusione da 2 a 8 anni e multa da € 516 a € 10.329	<b>Procura della Repubblica</b>
<b>Art.712 Codice Penale - Acquisto di cose di sospetta provenienza:</b> Chiunque, senza averne prima accertata la legittima provenienza, acquista o riceve a qualsiasi titolo cose, che per la loro qualità o per la condizione di chi le offre o per la entità del prezzo, si abbia motivo di sospettare che provengano da reato, è punito . . . (omiss)	arresto fino a 6 mesi o ammenda non inferiore a € 10	

### Oltre alle sanzioni penali descritte, nei casi sotto previsti, si applica la sanzione pecuniaria:

Descrizione	Minimo	Massimo	Pagamento
Quale acquirente finale acquistava o accettava a qualsiasi titolo senza averne prima accertata la legittima provenienza cose che per la loro qualità e/o per la condizione di chi le offre e/o per l'entità del prezzo inducano a ritenere che siano state violate le norme in materia di origine e provenienza dei prodotti e/o in materia di proprietà intellettuale.  Art.1 c.7°L.14/05/2005 n.80	<b>500,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
Si adoperava per far acquistare o ricevere a qualsiasi titolo senza averne prima accertata la legittima provenienza cose che per la loro qualità e/o per la condizione di chi le offre e/o per l'entità del prezzo inducano a ritenere che siano state violate le norme in materia di origine e provenienza dei prodotti e/o in materia di proprietà intellettuale.  Art.1 c.7°L.14/05/2005 n.80	<b>500,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
Quale operatore commerciale o importatore o altro soggetto diverso dall'acquirente finale, acquistava cose che per la loro qualità e/o per la condizione di chi le offre e/o per l'entità del prezzo inducano a ritenere che siano state violate le norme in materia di origine e provenienza dei prodotti e/o in materia di proprietà intellettuale.  Art.1 c.7°L.14/05/2005 n.80	<b>20.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>40.000,00</b>

E' sempre disposto il sequestro dei prodotti posti in vendita, acquistati o accettati, ai fini della confisca obbligatoria.

## Consigli per i consumatori

\* Evitare di acquistare prodotti contraffatti per i seguenti motivi, oltre alle multe:

**motivi etici:** meglio non contribuire al mercato illegale e allo sfruttamento di manodopera anche infantile che vi sta dietro;

**motivi di salute e sicurezza:** meglio evitare prodotti privi di controlli sui procedimenti produttivi e le materie prime: prodotti chimici tossici, contatti elettrici scoperti o mal protetti, materie prime allergizzanti;

**motivi pratici di immediata evidenza:** mancano la garanzia, l'assistenza post vendita e la responsabilità del produttore in caso di difetto, malfunzionamento o danni al consumatore;

**motivi di qualità:** spesso è merce di infima qualità, prodotta in condizioni igieniche precarie e con materiali pessimi, che durerà pochissimo

\* informarsi sempre sulla legislazione vigente in tema di commercio quando ci si reca in un altro paese

\* diffidare dei prodotti con prezzo troppo basso e venduti in situazioni a rischio (per strada, via Internet ecc.)

## L'informazione del turista

Il centro Europeo Consumatori è fortemente impegnato sul versante dell'informazione e della prevenzione. Un turista consapevole, accorto e ben assistito rischia meno e sa gestire le situazioni a rischio di "rovinare" la sua vacanza. Il Centro pubblica brochure, fogli informativi ed altro materiale utile anche ai turisti.

Su questo specifico argomento, va segnalata una interessante e lodevole **iniziativa della Polizia Municipale di Firenze**, che ha pubblicato un pieghevole in 4 lingue per i turisti con tutte le informazioni sulla legge italiana in materia di prodotti contraffatti. Il progetto è realizzato nell'ambito dei servizi di contrasto all'abusivismo commerciale. Vi suggeriamo di visitare le pagine appositamente dedicate alla campagna informativa su Internet all'indirizzo: [http://www.comune.firenze.it/servizi\\_publici/polizia/Contraffazione.htm](http://www.comune.firenze.it/servizi_publici/polizia/Contraffazione.htm)

Segnaliamo, ancora, l'**iniziativa congiunta di Poste Italiane e agenzie delle Dogane per la lotta alla spedizione di materiale illecito o non controllato da paesi stranieri** (con riferimento alla diffusa prassi di distribuire materiale contraffatto tramite e-commerce). E' stato infatti messo a punto un piano di intervento che ha previsto l'intensificazione dei controlli sui pacchi internazionali. Un comunicato ed una lettera alle associazioni dei consumatori hanno diffuso ai cittadini l'indicazione di informare il mittente delle disposizioni legislative italiane, richiedere di allegare al pacco una copia della transazione che lo identifica chiaramente, pretendere una garanzia sull'origine legale della merce.

**POLIZIA MUNICIPALE**  
COMUNE DI FIRENZE

**Campagna Informativa**

**BUYING COUNTERFEITED GOODS IS A CRIME**

**Shopping in Firenze**  
OCCHIO A QUELLO CHE COMPRATE  
WATCH WHAT YOU BUY  
ATTENTION A CE QUE VOUS ACHETEZ  
CUIDADO CUANDO COMPRAN

**ACHETER DE FAUSSES GRIPPES C'EST UN CRIME**

Chi acquista un prodotto contraffatto, dal cd alla borsa, rischia una sanzione fino a 10mila euro. E' quanto prevede il decreto legge n. 35/2005, noto come decreto sulla competitività (convertito nella Legge 14/05/2005 n.80 e successive modificazioni); oltre ai reati penali per il venditore (contraffazione, ricettazione e vendita di oggetti con marchio mendace) ed a quelli per l'acquirente (ricettazione), adesso chi compra un falso rischia di dover pagare anche una sanzione amministrativa da 500 a 10.000 euro (pagabile entro 60 gg. con € 1.000,00). Il commerciante, l'importatore ed ogni altra persona diversa dall'acquirente finale, è soggetto inoltre ad una sanzione pecuniaria da 20.000 a 1.000.000 di euro (pagabile entro 60 gg. con € 40.000,00).

L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno effettuare una capillare campagna di informazione sull'argomento facendo stampare 90mila pieghevoli e 10mila locandine che spiegano in quattro lingue i rischi degli acquisti di oggetti falsificati. I pieghevoli e le locandine sono e saranno distribuiti ai check point dei bus turistici, presso gli alberghi, le attività commerciali e locali pubblici. Il materiale informativo è stato consegnato inoltre agli ambulanti dei mercati, soprattutto quelli di Sant'Amrogio, San Lorenzo (sia all'interno che all'esterno) e delle Cascine. Anche i tassisti delle cooperative Socota e Cotafi svolgeranno un ruolo importante di informazione nei confronti dei turisti distribuendo a bordo delle vetture i volantini informativi.

L'obiettivo di questa campagna è duplice: "da un lato informare i cittadini ed i turisti, soprattutto stranieri, dei rischi che corrono acquistando un prodotto contraffatto, prevenendo l'acquisto e salvaguardando i medesimi da onerose sanzioni; dall'altro agire sui potenziali clienti per ridurre la domanda di oggetti falsi e quindi anche l'offerta.

Operazione completata

Internet

Per saperne di più, vi suggeriamo di consultare l'interessante rapporto "L'INDUSTRIA DEL FALSO S.P.A. - Danni economici e sociali della contraffazione" edito dall'IPI, con vasta bibliografia di approfondimento, pubblicato su Internet all'indirizzo [http://www.uibm.gov.it/public/falso\\_spa.pdf](http://www.uibm.gov.it/public/falso_spa.pdf)